



Un gruppo di corridori cambiano il rapporto della loro macchina, ai piedi d'una salita (il primo a destra è Albini)

Ricordi del Giro di Francia. — Nei medaglioni: a sinistra, Lapize; a destra, Defraye. — In basso: il gruppo di testa sulla salita del Colle d'Allos.

A Giro di Francia finito

Prima di iniziare un qualsiasi commento sui risultati del X Giro di Francia, il nostro dovere di cronisti ci obbliga a ricordare i risultati delle ultime tappe.

Nel nostro numero ultimo avevamo lasciati i concorrenti alla vigilia della 13ª tappa: Brest-Cherbourg (405 km.). In questa giornata Albini, Pratesi e Borgarello hanno fatto una corsa degna delle loro precedenti. Il primo è stato classificato sesto nell'arrivo a Cherbourg, disputato in volata da un gruppo serrato di otto corridori. Pratesi è giunto quattordicesimo e primo degli isolati, conservando il primo posto nella sua categoria. Borgarello, classificato ventiduesimo, ha forato più volte, ma ha raggiunto poi sempre il plotone di testa. Però negli ultimi chilometri la sua vecchia ferita si è riaperta mettendolo nella impossibilità di competere per i primi posti.

Tutti i favoriti sono sempre stati nel primo gruppo, eccettuato Faber, che, distanziato nella prima parte del percorso, ha dichiarato francamente di non essere più in forma e di risentire la stanchezza delle tappe precedenti. Garrigou è caduto presso Avranches ferendosi al ginocchio e al braccio destro; ma ha coraggiosamente continuato ed ha raggiunto il gruppo di testa.

L'arrivo a Cherbourg, disputato in volata è avvenuto in quest'ordine:

1. Alavoine Giovanni, alle ore 16 — 2. Vandenberghe, a una ruota — 3. Defraye, a una ruota — 4. Thys, a una ruota — 5. Engel — 6. Albini — 7. Tiberghien — 8. Christophe. Vengono in seguito Buysse, Coomans, Devroye, Salmon e Léonard; questi cinque vengono tutti classificati con 9 pnnti essendo arrivati insieme. — 14. Pratesi — 15. Everaerts — 16. Spiessens — 17. Luigi Heusghem — 18. Figuet — 19. Deloffre — 20. Garrigou — 21. Maitron — 22. Borgarello — 23. Pietro Heusghem — 24. Eigeldinger — 25. De-

ruyter — 26. Guyot — 27. Lafourcade — 28. Faber — 29. Lambot — 30. Dhers.

La 14ª tappa, la penultima del Giro di Francia, ha segnato un magnifico trionfo dei corridori italiani. La nuova vittoria di Borgarello ha fatto annoverare il forte corridore piemontese fra i più grandi campioni di ciclismo internazionale. Borgarello, che non forò meno di quattro volte nella tappa precedente, ha potuto finalmente vincere la mala sorte che lo perseguitava e arrivare primo dopo una volata epica disputata a ben 17 corridori, fra i quali v'era J. Alavoine considerato dagli stessi francesi come il più veloce fra i routiers in gara.

L'arrivo a Le Havre, disputato, come si è detto, in volata, è avvenuto in quest'ordine:

1. Borgarello — 2. J. Alavoine a una ruota — 3. Vandenberghe a una ruota — 4. Defraye a una ruota — 5. Engel a una ruota — 6. Buysse a una ruota — 7. Spiessens a una ruota. — Seguono poi: Coomans, Christophe, Devroye, Tiberghien, Thys,



Tipo smontabile.

CICLISTI montate PNEUMATICI
BUCCANEER - PALMER

Smontabili L. 21,00 - Il treno - L. 25,00 Tubolari.

Assicurazione della Fondiaria-Infortuni in Lire 2000 gratis.

TORINO - Via Arsenale, 17 - TORINO



Tubolare.